

Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2017, n. 21-4689

Rinnovo della convenzione tra Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, CSI Piemonte, IM3D Scarl e Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per l'attuazione del progetto "PROTEUS DONNA" e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT", nell'ambito del programma "Prevenzione Serena", di cui alle DD.G.R. n. 15-2631 del 26.09.2011 e n. 32-923 del 19.01.2015.

A relazione degli Assessori De Santis, Saitta:

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 15-2631 del 26.09.2011 sono stati approvati lo schema di convenzione ed i relativi allegati tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (già Aou San Giovanni Battista di Torino, sede del CPO-Piemonte), il CSI Piemonte, la IM3D Clinic Scarl e la Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per l'attuazione del progetto "PROTEUS DONNA" e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT", nell'ambito del programma regionale di Screening dei tumori femminili "Prevenzione Serena";
- la convenzione ed i relativi allegati di cui sopra sono stati siglati dalle parti in data 19.01.2012 e repertoriati con n. 16588;
- nel campo della ricerca e dello sviluppo di soluzioni tecnologiche di Medical Imaging CAD (Computer Aided Detection) dedicate alla prevenzione dei tumori, la Im3D S.p.A. risulta essere l'unica società sul territorio nazionale che ha prodotto in esclusiva un dispositivo medico diagnostico per il miglioramento delle metodiche di prevenzione precoce dei tumori alla mammella denominato CAD BREAST DTS (brevetto: "METHOD AND SYSTEM FOR THE AUTOMATIC RECOGNITION OF LESIONS IN A SET OF BREAST MAGNETIC RESONANCE IMAGES AND TOMOSYNTHESIS" Domanda: Europa 09787626.2);
- il 23 dicembre 2010, l'Università degli Studi di Torino, la Fondazione Edo ed Elvo Tempia Valenta e la Im3D SpA, hanno costituito la "Im3D Clinic Screening Center scarl", spin-off universitario senza scopo di lucro, consortile, che ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di fornitura di servizi legati alla prevenzione e screening oncologico, attraverso l'applicazione di metodiche diagnostiche d'avanguardia, utilizzando tecnologie di Imaging innovative;
- nel corso degli ultimi anni, la Im3D, la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il CPO-Piemonte hanno già collaborato su progetti di sperimentazione di nuove metodiche cliniche per lo screening; in particolare, sul progetto PROTEUS COLON, approvato con D.G.R. n. 7-9016 del 25.06.2008 e conclusosi il 31 dicembre 2014, quale studio maggiore al mondo sulla sperimentazione di nuove metodiche di imaging per la prevenzione del tumore del colonretto per lo screening su larga scala;
- sulla base di queste premesse, la Regione Piemonte ed il CPO-Piemonte, congiuntamente a Im3D Clinic Screening Center scarl hanno definito il progetto sperimentale di screening di mammografie digitali denominato "PROTEUS DONNA" e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT", tale studio è ad oggi il maggiore al mondo che prevede l'utilizzo sperimentale della tomosintesi per lo screening di primo livello del tumore della mammella;
- scopo del progetto sperimentale è definire l'attivazione di un programma di screening del cancro della mammella, effettuato con mammografia digitale e gestione informatizzata del flusso di

prevenzione, in fase iniziale nei Dipartimenti Interaziendali di Prevenzione Secondaria dei Tumori di Asti, Biella-Vercelli e Torino;

- con D.D. n. 213 del 27.03.2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Im3D Clinic Screening Center scarl (Im3D Clinic) e le AA.ss.ll. To 1-2, VC, BI e AT, l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino (già Aou San Giovanni Battista e Ao OIRM/Sant'Anna di Torino) per l'attuazione del progetto di cui sopra e con successiva D.D. n. 121 del 26.02.2013, così come modificata con D.D. n. 534 del 08.07.2013, è stata disposta la nomina dei Referenti, dei componenti del Comitato di Progetto e dei componenti del Board Scientifico, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 della convenzione in parola.

Dato atto che:

- il Dipartimento di Prevenzione Secondaria dei Tumori di Torino (Dipartimento 1) e di Biella-Vercelli (Dipartimento 5) hanno provveduto a firmare le rispettive convenzioni il cui schema è stato approvato con la suddetta D.D. n. 213/2012 ed il relativo addendum, agli atti degli uffici competenti delle Aziende afferenti ai Dipartimenti in parola;
- con nota prot. n. 13508 del 08.04.2013, agli atti dell'ufficio competente della Direzione Sanità, l'Asl AT ha comunicato la propria rinuncia alla partecipazione al progetto PROTEUS DONNA;
- l'Asl TO2, l'Asl TO5, l'Asl TO4, l'Asl VCO, l'Asl NO e l'Aou Maggiore della Carità di Novara hanno manifestato la propria volontà di aderire al progetto in parola, con note agli atti dell'ufficio competente della Direzione Sanità, l'Asl TO2 e l'Asl TO4 hanno rinunciato all'adesione al progetto "PROTEUS DONNA".

Premesso, inoltre, che:

- con D.G.R. n. 32-923 del 19.01.2015 è stata, approvata l'estensione del progetto "PROTEUS DONNA" e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT", a tutti i Dipartimenti Interaziendali di Prevenzione Secondaria dei Tumori sul territorio regionale, che ne facciano richiesta ed è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2016 la convenzione - il cui schema ed i relativi allegati sono dettagliati all'Allegato A, parte sostanziale ed integrante della deliberazione suddetta - tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (già Aou San Giovanni Battista di Torino - sede del CPO-Piemonte) il CSI Piemonte, la IM3D Scarl e la Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per l'attuazione del progetto "PROTEUS DONNA" e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT", nell'ambito del programma regionale di Screening dei tumori femminili "Prevenzione Serena";
- la convenzione ed i relativi allegati di cui sopra sono stati siglati dalle parti in data 09.07.2015 e repertoriati con n. 190-015.

Dato atto che:

- il Referente del progetto, il Comitato di Progetto ed il Board Scientifico hanno approvato all'unanimità l'inserimento delle AA.SS.LL. di cui ai paragrafi precedenti nel progetto, nel corso delle sedute congiunte - le cui sintesi sono conservate presso gli uffici competenti della Direzione Sanità - del 23 maggio 2013 (ASL TO5) e del 31 marzo 2015 (Asl VCO, Asl NO e Aou Maggiore della Carità di Novara) a seguito della verifica del possesso dei requisiti dei Dipartimenti di Prevenzione Secondaria dei Tumori delle Aziende suddette di idoneità alla partecipazione;

- con D.D. n. 136 del 12.03.2015 è stato, approvato lo schema di convenzione tra Im3D Clinic Screening Center scarl (Im3D Clinic) e le Aziende Sanitarie Regionali che facciano richiesta di adesione, per l'attuazione del progetto di cui sopra;
- i Dipartimenti di Prevenzione Secondaria dei Tumori di Torino (Dipartimento 1), di Chieri-Moncalieri (Dipartimento 2) di Biella-Vercelli (Dipartimento 5) e di Novara-VCO (Dipartimento 6) hanno provveduto a firmare le rispettive convenzioni il cui schema è stato approvato con la suddetta D.D. 136/2015 ed il relativo addendum, agli atti degli uffici competenti delle Aziende afferenti ai Dipartimenti in parola;
- con successiva D.D. n. 165 del 22.03.2016 è stato disposto il rinnovo della nomina dei Referenti, dei componenti del Comitato di Progetto e dei componenti del Board Scientifico, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 della suddetta convenzione.

Premesso, altresì, che:

- con D.G.R. n. 27-3570 del 04.07.2016 è stato approvato l'aggiornamento dell'organizzazione del Programma regionale di screening oncologici, denominato "Prevenzione Serena" e individuazione del centro unificato regionale per l'esecuzione del test immunochimico di ricerca del sangue occulto nelle feci, a parziale modifica della D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006;
- tale deliberazione ha disposto che il Centro di Riferimento per l'Epidemiologia dei Tumori e la Prevenzione Oncologica (CPO-Piemonte), - cui spetta, fra gli altri compiti, oltre ad attività di valutazione, monitoraggio e ricerca, l'organizzazione dei programmi di screening sul territorio regionale istituito con D.G.R. n. 67-47036 del 16.06.1995 e dotato di un proprio regolamento, approvato con D.G.R. n. 108-3629 del 02.08.2006 - venga rinominato "Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT)" ed abbia sede presso l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino;
- la medesima deliberazione ha, altresì, disposto per l'abolizione dei Dipartimenti funzionali di Prevenzione Secondaria dei Tumori, già sancita dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.06.2015 ed ha approvato l'istituzione di sei Programmi Locali di Screening, nell'ambito dei Dipartimenti di Prevenzione delle aree territoriali omogenee, così come definite con D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 – così come integrata con D.G.R. n. 1-924 del 23.01.2015, al fine di ottimizzare il bacino di utenza con le risorse disponibili. I programmi sono stati così identificati:

Programma 1: ASL TO 1 di Torino (capofila), ASL TO2 di Torino, AOU Città della Salute di Torino, AO Mauriziano di Torino, ASL TO5 di Chieri

Programma 2: ASL TO3 di Pinerolo (capofila), AOU S.Luigi di Orbassano

Programma 3: ASL TO4 di Ivrea

Programma 4: ASL CN 1 di Cuneo (capofila), ASL CN 2 di Alba-Bra, AO S.Croce e Carle di Cuneo

Programma 5: ASL NO (capofila), ASL VCO, ASL VC, ASL BI, AOU Maggiore della Carità di Novara

Programma 6: ASL AL (capofila), ASL AT, AO SS.Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria.

Dato, inoltre, atto che:

Entrambi i bracci del progetto sono stati avviati con alcuni ritardi, dovuti prioritariamente a difficoltà tecniche e nel reclutamento delle pazienti – difficoltà che tuttavia non hanno inficiato, né compromesso il progetto: nel corso del 2016, sia la sperimentazione organizzativa di gestione paperless dello screening mammografico con lettura distribuita, sia lo studio di Tomosintesi sono stati avviati in tutte le AA.SS.LL. aderenti al progetto, a seguito dell'approvazione dello studio da parte dei competenti Comitati Etici - approvazione che è stata comunicata dai rispettivi Comitati Etici competenti ed in specifico:

- per le AA.SS.LL. TO1 e TO2 e l'Aou Città della Salute e della Scienza, è stata comunicata dal Comitato Etico interaziendale Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, Ao Mauriziano e Asl TO1, con nota prot. n. 0005599 del 20.01.2014;
 - per l'Asl TO5 è stata comunicata dal Comitato Etico interaziendale San Luigi Gonzaga di Orbassano, con nota prot. n. 0013860 del 04.08.2015;
 - per l'Asl BI è stata comunicata dal Comitato Etico interaziendale Aou Maggiore della Carità di Novara, Asl BI, Asl VC, Asl VCO con verbale prot. n. 83-CE del 16.01.2015;
 - per l'Asl VC è stata comunicata dal Comitato Etico interaziendale dell'Ao SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo con pareri favorevoli espressi nelle sedute del 18.12.2014 e del 20.04.2015;
 - per l'Asl NO è stata comunicata dal Comitato Etico interaziendale Aou Maggiore della Carità di Novara, Asl BI, Asl VC, Asl VCO con verbale prot. n. 389/CE del 22.04.2016;
 - per l'Asl VCO è stata comunicata dal Comitato Etico interaziendale Aou Maggiore della Carità di Novara, Asl BI, Asl VC, Asl VCO con verbale prot. n. 717/CE del 04.09.2015;
 - per l'Aou Maggiore della Carità di Novara è stata comunicata dal Comitato Etico interaziendale Aou Maggiore della Carità di Novara, Asl BI, Asl VC, Asl VCO con verbale prot. n. 470/CE del 13.05.2016;
- tutte le note suddette sono agli atti del “Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT)” (già CPO-Piemonte);
- ai fini del raggiungimento di una chiara evidenza scientifica, è necessario inserire nello studio di Tomosintesi almeno 70.000 donne (aderenti allo stesso su base volontaria); i Componenti del Comitato Scientifico del Progetto hanno stimato, in base a proiezioni di fattibilità e di adesione, di raggiungere tale numero entro il termine massimo del mese di ottobre 2017; mese a partire dal quale sarà attuata l'elaborazione dei dati, che prelude alla fine della sperimentazione e ne evidenzierà i risultati.

Ritenuto:

- che, in considerazione della rilevanza del progetto e del significativo contributo di qualità che lo stesso può apportare al programma istituzionale della prevenzione del tumore della mammella e tenuto conto di quanto sopra illustrato, risulta opportuno approvare un ulteriore rinnovo della convenzione e dei relativi allegati tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (sede del CRPT) il CSI Piemonte, la IM3D Scarl e la Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per l'attuazione del progetto “PROTEUS DONNA” e “SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT”, nell'ambito del programma regionale di Screening dei tumori femminili “Prevenzione Serena”, così come aggiornato con D.G.R. n. 27-3570 del 04.07.2016 – il cui schema ed i relativi allegati sono dettagliati all'Allegato A, parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione - fino al 31 dicembre 2017, termine ultimo entro il quale il progetto in questione sarà concluso;

- di confermare l'estensione del progetto "PROTEUS DONNA" e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT", a tutti i Programmi di Screening del territorio regionale, che ne facciano richiesta, previa verifica da parte dei Referenti del Progetto, del Comitato di Progetto e del Board Scientifico, del possesso dei requisiti delle Aziende richiedenti di idoneità alla partecipazione e dell'effettivo apporto al progetto, dovuto all'inserimento di nuove Aziende, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2017;
- di precisare, come già precedentemente disposto, che le modalità specifiche di attuazione del progetto in ciascun Programma partecipante allo stesso, saranno definite in singole convenzioni tra Im3D Clinic e le Asl afferenti ai Programmi stessi, il cui schema di convenzione quadro sarà approvato con successiva determinazione dirigenziale del Settore competente della Direzione Sanità, a conferma e ad integrazione di quanto già disposto con DD.DD. n. 213 del 27.03.2012 e n. 136 del 12.03.2015;
- che a seguito dell'accorpamento delle AA.SS.LL. TO 1 e TO 2 e dell'istituzione dell'ASL CITTA' di TORINO, disposta con D.C.R. n. 179-40516 del 06.12.2016 la Direzione Aziendale avrà facoltà di adesione al progetto PROTEUS DONNA, secondo le modalità ritenute opportune, in conformità alle disposizioni vigenti in merito all'attuazione del Progetto e previa valutazione del possesso dei requisiti di idoneità di partecipazione al progetto stesso, da parte dei Referenti, del Comitato di Progetto e del Board Scientifico;
- di ribadire l'obbligo per le Aziende Sanitarie partecipanti al progetto, di vigilare sulla corretta attuazione dello stesso, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia del programma regionale di screening "Prevenzione Serena" e secondo quanto disposto in merito alle procedure inerenti all'"Amministrazione Trasparente", visti i dettami dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
- di ribadire che alla realizzazione del progetto "PROTEUS DONNA" si provvede con i finanziamenti destinati all'attuazione del programma regionale di Screening dei tumori, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006 e dalla D.G.R. n. 27-3570 del 04.07.2016, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso;

visto il D.Lgs. 29 aprile 1998 n. 124;

vista la Legge n. 388/2000 (finanziaria 2001);

viste le linee guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia, approvate dalla Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome nella seduta dell'8 marzo 2001 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 2 maggio 2001;

vista la legge n. 138 del 26 maggio 2004;

vista la D.G.R. n. 67-47036 del 16.06.1995;

vista la D.G.R. n. 108-3629 del 02.08.2006;

vista la D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006;

vista la D.G.R. n. 7-9016 del 25.06.2008 e s.m.i.;

vista la D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 di approvazione del Piano Socio Sanitario regionale 2012-2015;

vista la D.G.R. n. 15-2631 del 26.09.2011;

vista la convenzione ed i relativi allegati tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (già Aou San Giovanni Battista di Torino, sede del CPO-Piemonte) il CSI Piemonte, la IM3D Scarl e la Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per l'attuazione del progetto "PROTEUS DONNA" e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT", nell'ambito del programma regionale di Screening dei tumori femminili "Prevenzione Serena", siglati dalle parti in data 19.01.2012 e repertoriati con n. 16588;

vista la D.G.R. n. 32-923 del 19.01.2015;

vista la convenzione ed i relativi allegati tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (già Aou San Giovanni Battista di Torino, - sede del CPO-Piemonte) il CSI Piemonte, la IM3D Scarl e la Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per l'attuazione del progetto "PROTEUS DONNA" e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT", nell'ambito del programma regionale di Screening dei tumori femminili "Prevenzione Serena", siglati dalle parti in data 09.07.2015 e repertoriati con n. 190-015;

viste le DD.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e n. 1-924 del 23.01.2015;

vista la D.G.R. n. 26-1653 del 29.06.2015;

vista la D.G.R. n. 27-3570 del 04.07.2016;

vista la D.C.R. n. 179-40516 del 06.12.2016;

vista la D.D. n. 213 del 27.03.2012;

viste le DD.DD. n. 121 del 26.02.2013 e n. 534 del 08.07.2013;

vista la D.D. n. 136 del 12.03.2015;

vista la D.D. n. 165 del 22.03.2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, in parziale sanatoria, un ulteriore rinnovo della convenzione e dei relativi allegati tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (sede del "Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica - CRPT), il CSI Piemonte, la IM3D Scarl e la Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per l'attuazione del progetto "PROTEUS DONNA" e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT", nell'ambito del programma

regionale di Screening dei tumori femminili “Prevenzione Serena”, così come aggiornato con D.G.R. n. 27-3570 del 04.07.2016 – il cui schema ed i relativi allegati sono dettagliati all’Allegato A, parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione - fino al 31 dicembre 2017, termine ultimo entro il quale il progetto in parola sarà concluso;

- di confermare, l’estensione del progetto “PROTEUS DONNA” e “SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT”, a tutti i Programmi di Screening del territorio regionale, che ne facciano richiesta, previa verifica da parte dei Referenti del Progetto, del Comitato di Progetto e del Board Scientifico, del possesso dei requisiti delle Aziende richiedenti di idoneità alla partecipazione e dell’effettivo apporto al progetto, dovuto all’inserimento di nuove Aziende, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2017;
- di demandare all’Assessore alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria e l’Assessore alle Attività produttive, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati a sottoscrivere la predetta convenzione;
- di stabilire che le modalità specifiche di attuazione del progetto in ciascun Programma partecipante allo stesso, saranno definite in singole convenzioni tra Im3D Clinic e le ASR afferenti ai Programmi stessi, il cui schema di convenzione quadro sarà approvato con successiva determinazione dirigenziale del Settore competente della Direzione Sanità, in analogia e ad integrazione di quanto già disposto con DD.DD. n. 213 del 27.03.2012 e n. n. 136 del 12.03.2015;
- di dare atto dell’obbligo per le Aziende Sanitarie partecipanti al progetto di vigilare sulla corretta attuazione dello stesso, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia del programma regionale di screening “Prevenzione Serena” e secondo quanto disposto in merito alle procedure inerenti all’”Amministrazione Trasparente”, visti i dettami dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
- di ribadire che alla realizzazione del progetto “PROTEUS DONNA” si provvede con i finanziamenti destinati all’attuazione del programma regionale di Screening dei tumori, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006 e dalla D.G.R. n. 27-3570 del 04.07.2016, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato



Convenzione per la realizzazione del progetto sperimentale di screening di mammografia digitale denominato “PROTEUS DONNA” e “SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT”

La **Regione Piemonte**, codice fiscale 800876770016, rappresentata nelle persone dell'Assessore alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria pro tempore, Dott. Antonino Saitta, nato a Raddusa (CT), il 15.07.1950, ai fini del presente atto domiciliato in Torino, C.so Regina Margherita 153 bis e l'Assessore alle Attività produttive, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati pro tempore, dott.ssa Giuseppina De Santis, nata a Cosenza, il 17.07.1954, ai fini del presente atto domiciliata in Torino, via Meucci 1;

La **Im3D Clinic SCARL**, codice fiscale 10447090019, con sede in Torino, via Nizza 52, rappresentato nella persona del Presidente pro tempore, Dott., nato a, il, ai fini del presente atto domiciliato in Torino, via Allioni 6;

L'**Università degli Studi di Torino**, codice fiscale 80088230018 rappresentata nella persona del Rettore pro tempore, Prof., nato a, il, ai fini del presente atto domiciliato in Torino, via Verdi n. 8;

L'**Aou Città della Salute e della Scienza di Torino**, sede del “**Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT)**”, codice fiscale 05438190018 rappresentato nella persona del Direttore Generale pro tempore, Dott., nato a il, ai fini del presente atto domiciliato in Torino, corso Bramante 88;

Il **Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte**, codice fiscale 01995120019 rappresentato nella persona del Presidente del Consiglio d'Amministrazione pro tempore, Dott., nato a, il, ai fini del presente atto domiciliato in Torino, corso Unione Sovietica 216;

La **Fondazione Edo ed Elvo Tempia Valenta** per la lotta contro i tumori ONLUS, P.I. 02275510028 rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante pro tempore, Dott., nato a il, ai fini del presente atto domiciliato in Biella, via Malta 3.

di seguito denominati “Le Parti”

Visti

- la D.G.R. n. 67-47036 del 16 giugno 1995, con cui la Regione Piemonte ha attivato il Centro per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO-Piemonte) - oggi "*Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT)*" - e, con successiva DGR n. 61-9308 del 4 giugno 1996, ne ha approvato il regolamento e i criteri organizzativi. Il CPO Piemonte ha tra i propri compiti quello di "fornire alle Aziende sanitarie i protocolli in materia di interventi di prevenzione primaria e secondaria (screening) dei tumori, in relazione alla loro organizzazione e valutazione e nello svolgimento di indagini epidemiologiche aventi gli stessi obiettivi di portata circoscritta alle singole Aziende sanitarie".
- la D.G.R. n. 77-12306 del 23.09.1996, di approvazione del Programma regionale di screening dei tumori del collo dell'utero e della mammella, denominato "Prevenzione Serena", nella quale sono precisati i bacini di utenza e le aree geografiche di riferimento, la tipologia delle unità operative di screening ed il modello organizzativo.
- la D.G.R. n. 41-22841 del 27.10.1997, di approvazione dei protocolli, dei criteri, delle procedure di finanziamento, degli standard qualitativi e dello schema tipo della convenzione interaziendale per l'attivazione del programma sul territorio.
- Il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000, che ha previsto lo sviluppo, sul territorio nazionale, di campagne di screening, di documentata efficacia, al fine di contribuire a contrastare specifiche forme neoplastiche. Nel Piano suddetto è stata, inoltre, rilevata la necessità di monitoraggio e di valutazione delle campagne stesse.
- La Legge n. 388/2000 (finanziaria 2001) che dispone, all'art. 85, che siano erogate senza oneri a carico dell'assistito, le prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale e di laboratorio, finalizzate alla diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto.
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza", che ha collocato tra questi (livello 1F), i programmi organizzati di diagnosi precoce e prevenzione collettiva, in attuazione del Piano Sanitario Nazionale ed ha indicato, come riferimenti, il D.Lgs. 29 aprile 1998 n. 124, art. 1 e le linee guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia, approvate dalla Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome nella seduta dell'8 marzo 2001 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 2 maggio 2001.
- Il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005, che ha indicato, tra le priorità del Servizio Sanitario Nazionale, lo screening di popolazione per alcune patologie, in presenza di dimostrate prove di efficacia.
- La D.G.R. n. 34-9530 del 05.06.2003, di approvazione della quota complessiva per persona sottoposta a screening dei tumori femminili.
- La determinazione dirigenziale n. 426 del 27.10.2003, di approvazione della nuova struttura di riferimento regionale di Senologia Diagnostica - Screening Mammografico - quale centro per la formazione ed il controllo di qualità.
- La legge n. 138 del 26 maggio 2004, che ha previsto specifici stanziamenti nel triennio 2004-2006, per le attività di prevenzione dei tumori, al fine di stimolare le Regioni ad attivare programmi di screening per i tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto ed a superare la disomogeneità territoriale, evidenziatasi tra le diverse realtà regionali.
- Il Piano Nazionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007 (Intesa Stato-Regioni-Province Autonome del 23 marzo 2005) in cui si individuano una serie di progetti di prevenzione primaria e secondaria relativi ad

- alcuni dei principali problemi di salute ed in particolare, si riconoscono come strategici gli screening relativi alla prevenzione del tumore alla mammella.
- La D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006, di approvazione del nuovo Programma regionale di screening per i tumori femminili e per i tumori colonrettali, denominato “Prevenzione Serena”.
- Il Piano Socio-sanitario regionale 2007-2010, di cui alla L.R. 6 agosto 2007, n. 18, approvato con D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007, che inserisce, al punto 3.10.6, tra le cinque azioni per la prevenzione oncologica, “l’estensione ed il consolidamento del programma di screening nella popolazione maschile e femminile per la prevenzione dei tumori del colonretto”.
- La D.G.R. n. 100-6727 del 3.08.2007, con la quale si è individuata nell’Imaging molecolare una delle tematiche di interesse prioritario nel settore delle biotecnologie per le Scienze della Vita.
- La D.G.R. n. 7-5112 del 22.01.2007 di costituzione del CBM - Centro Interdipartimentale per le Biotecnologie Molecolari e il CEIP - Centro di Eccellenza dell’Imaging Preclinico;
- Il Piano Socio Sanitario regionale 2012-2015, di cui alla D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012;
- La D.G.R. n. 15-2631 del 26.09.2011 di approvazione dello schema di convenzione ed i relativi allegati tra la Regione Piemonte, l’Università degli Studi di Torino, l’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (già Aou San Giovanni Battista di Torino, - sede del CPO-Piemonte) il CSI Piemonte, la IM3D Scarl e la Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per l’attuazione del progetto “PROTEUS DONNA” e “SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT”, nell’ambito del programma regionale di Screening dei tumori femminili “Prevenzione Serena”;
- La convenzione ed i relativi allegati tra la Regione Piemonte, l’Università degli Studi di Torino, l’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (già Aou San Giovanni Battista di Torino, - sede del CPO-Piemonte) il CSI Piemonte, la IM3D Scarl e la Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per l’attuazione del progetto “PROTEUS DONNA” e “SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT”, nell’ambito del programma regionale di Screening dei tumori femminili “Prevenzione Serena”, siglati dalle parti in data 19.01.2012 e repertoriati con n. 16588;
- la D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 – così come integrata con D.G.R. n 1-924 del 23.01.2015.
- la D.G.R. n. 26-1653 del 29.06.2015
- La D.G.R. n. 32-923 del 19.01.2015 di approvazione dell’estensione del progetto “PROTEUS DONNA” e “SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT”, a tutti i Dipartimenti Interaziendali di Prevenzione Secondaria dei Tumori sul territorio regionale, che ne facciano richiesta con rinnovo fino al 31 dicembre 2016 della convenzione - il cui schema ed i relativi allegati sono dettagliati all’Allegato A, parte sostanziale ed integrante della deliberazione suddetta - tra la Regione Piemonte, l’Università degli Studi di Torino, l’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (già Aou San Giovanni Battista di Torino - sede del CPO-Piemonte) il CSI Piemonte, la IM3D Scarl e la Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per l’attuazione del progetto “PROTEUS DONNA” e “SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT”, nell’ambito del programma regionale di Screening dei tumori femminili “Prevenzione Serena”.
- La convenzione ed i relativi allegati tra la Regione Piemonte, l’Università degli Studi di Torino, l’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (già Aou San Giovanni Battista di Torino, - sede del CPO-Piemonte) il CSI Piemonte, la IM3D Scarl e la Fondazione Edo ed Elvio Tempia Valenta, per il prosieguo dell’attuazione del progetto “PROTEUS DONNA” e “SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT”, nell’ambito del programma regionale di Screening dei tumori femminili “Prevenzione Serena”, siglati dalle parti in data 09.07.2015 e repertoriati con n. 190-015;

- La D.G.R. n. 27-3570 del 04.07.2016 di approvazione dell'aggiornamento dell'organizzazione del Programma regionale di screening oncologici, denominato "Prevenzione Serena" e individuazione del centro unificato regionale per l'esecuzione del test immunochimico di ricerca del sangue occulto nelle feci, a parziale modifica della D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006.
- la D.D. n. 213 del 27.03.2012;
- le DD.DD. n. 121 del 26.02.2013 e n. 534 del 08.07.2013;
- la D.D. n. 136 del 12.03.2015;
- la D.D. n. 165 del 22.03.2016,

Premesso che

Il 23 dicembre 2010, l'Università degli Studi di Torino, la Fondazione Edo ed Elvo Tempia Valenta e la Im3D SpA, hanno costituito la "Im3D Clinic Screening Center scarl", spin-off universitario senza scopo di lucro, consortile, che ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di fornitura di servizi legati alla prevenzione e screening oncologico, attraverso l'applicazione di metodiche diagnostiche d'avanguardia utilizzando tecnologie di Imaging innovative.

La Im3D S.p.A. è l'unica società sul territorio nazionale che ha prodotto in esclusiva un dispositivo medico diagnostico per la prevenzione precoce dei tumori alla mammella denominato CAD BREAST DTS (brevetto: "METHOD AND SYSTEM FOR THE AUTOMATIC RECOGNITION OF LESIONS IN A SET OF BREAST MAGNETIC RESONANCE IMAGES AND TOMOSYNTHESIS" Domanda: Europa 09787626.2).

Nel corso degli ultimi anni, la Im3D, la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il CPO-Piemonte (oggi CRPT) hanno già collaborato su progetti di sperimentazione di nuove metodiche cliniche per lo screening. In particolare, hanno collaborato sul progetto PROTEUS (approvato con DGR n. 7-9016 del 25 giugno 2008 e conclusosi il 31 dicembre 2014) che prevede la sperimentazione di nuove metodiche di imaging per la prevenzione del tumore del colonretto per lo screening su larga scala;

Sulla base di queste premesse, la Regione Piemonte ed il CPO-Piemonte (oggi CRPT), congiuntamente ad Im3D Clinic, hanno definito un progetto sperimentale di screening di mammografie digitali denominato "PROTEUS DONNA" (in seguito denominato per brevità anche "Progetto"), e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT" (in seguito denominato per brevità anche "Studio"), i cui contenuti sono protetti dalla legge sul diritto d'autore (L. 22 aprile 1941 n. 633) e che costituiscono la base per future elaborazioni di software, brevetti, modelli, disegni, ed ogni altro bene, materiale o immateriale, la cui titolarità e i cui diritti siano tutelabili sotto il profilo della proprietà intellettuale ai sensi della normativa, nazionale e/o comunitaria, o straniera, o internazionale; tale studio è ad oggi il maggiore al mondo che prevede l'utilizzo sperimentale della tomosintesi per lo screening di primo livello del tumore della mammella.

Considerato che

la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 15-8626 del 21 aprile 2008 ha attivato, con il CSI Piemonte, l'iniziativa "C.LAB Salute", laboratorio che ha nelle sue finalità la sperimentazione di tecnologie innovative nel settore della salute. La Regione Piemonte e il CSI hanno individuato nel Progetto di "PROTEUS DONNA" uno dei primi progetti per perseguire e concretizzare le finalità espresse nel C.LAB.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1: PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione. Fermo restando la stima dei costi e gli impegni finanziari nonché gli impegni organizzativi delle parti, così come dettagliati ai successivi articoli 6 e 9, quanto previsto negli Allegati 1, 3 e 4 potrà essere oggetto di successiva modifica e/o implementazione per quanto riguarda le sedi di attuazione del progetto.

Art. 2: DEFINIZIONI

IMAGING PROCESSING: è il complesso di know-how scientifico e tecnologico con cui è possibile effettuare l'elaborazione dati 2D e 3D di immagini medicali;

TC: Tomografia Computerizzata (Computer Tomography);

RM: Risonanza Magnetica;

CAD: Computer-Aided Detection (Diagnosi Assistita dal Computer);

DBT: tomosintesi mammografica digitale (Digital Breast Tomosynthesis);

FFDM: mammografia digitale diretta (Full Field Digital Mammography);

Art. 3: SCOPO DEL PROGETTO

Lo scopo del Progetto è quello di sperimentare e valutare i miglioramenti ottenibili apportando uno sviluppo tecnologico ai programmi di prevenzione del tumore della mammella, concentrando le attività su due aspetti strategici:

1. L'applicazione di un nuovo modello di refertazione basato su centralizzazione dei dati e lettura distribuita di mammografie digitali;
2. L'utilizzo di sistemi intelligenti di identificazione precoce CAD su Mammografia digitale 2D e Tomosintesi 3D a supporto dell'attività di refertazione.

È convinzione che:

- l'adozione di innovative metodiche diagnostiche non invasive basate su immagini digitali;
- l'acquisizione capillare e locale degli esami, anche con l'utilizzo di unità mobili accompagnata dalla centralizzazione e razionalizzazione della loro archiviazione e gestione;
- l'impiego di moderni sistemi per la diagnosi assistita dal computer, che potrebbero ridurre i tempi di lettura ed aumentare l'accuratezza diagnostica;
- l'ingegnerizzazione, l'ottimizzazione e la completa informatizzazione del processo;

possano:

- aumentare l'efficienza dei programmi di screening di massa per la prevenzione oncologica;
- aumentare l'adesione della popolazione ai programmi di screening;
- agevolare la standardizzazione dei protocolli ed il controllo qualità;
- promuovere e standardizzare la formazione e l'accreditamento dei lettori;
- stimolare la ricerca in campo tecnologico, clinico ed epidemiologico;
- migliorare il rapporto costo/beneficio.

In generale, è finalità del progetto ottenere un significativo miglioramento degli attuali programmi di screening per il cancro della mammella, uno tra i tumori a maggior mortalità in Italia e nel mondo.

Lo scopo è più dettagliatamente individuato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente Convenzione e cui si rinvia.

Art. 4: CONTENUTO DEL PROGETTO

Le Parti si impegnano ad instaurare un rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione del Progetto. La sperimentazione inizialmente limitata ai Dipartimenti Interaziendali di Prevenzione Secondaria dei Tumori di: Biella-Vercelli (Dipartimento 5) e Torino (Dipartimento 1) per una durata di 3 anni, già estesa al Dipartimento 2 (Asl TO5) ed al Dipartimento 6 (Asl NO, Asl VCO e Aou Maggiore della Carità di Novara), per una durata di due anni ed oggi dunque attiva nel Programma di Screening 1 (ad esclusione dell'Asl TO2) e nel Programma di Screening 5 – così come individuati con D.G.R. 27-3570 del 04.07.2016 - viene estesa agli altri Programmi di Screening della Regione Piemonte che ne facciano richiesta, previa verifica da parte dei Referenti del Progetto, del Comitato di Progetto e del Board Scientifico, del possesso dei requisiti delle Aziende richiedenti di idoneità alla partecipazione e dell'effettivo apporto al progetto, dovuto all'inserimento di nuove Aziende. A seguito dell'accorpamento delle AA.SS.LL. TO 1 e TO 2 e dell'istituzione dell'Asl Città di Torino, la Direzione Aziendale avrà facoltà di adesione al progetto PROTEUS DONNA, secondo le modalità ritenute opportune, in conformità alle disposizioni vigenti in merito all'attuazione del Progetto e previa suddetta verifica del possesso dei requisiti di idoneità

Specificamente, le Parti si impegnano a collaborare, condividendo le reciproche competenze e strutture, secondo le modalità indicate nella presente convenzione ed attuando puntualmente gli impegni con la stessa assunti, per la realizzazione degli scopi e per il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti.

In particolare, le Parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie conoscenze e risorse, secondo quanto previsto al successivo articolo 9, al fine di accelerare la realizzazione di nuovi modelli operativi atti a sviluppare le metodiche nel campo della diagnostica per immagini del tumore della mammella, per raggiungere le finalità del progetto.

Art. 5: ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ai fini sopra indicati sono state valutate le risorse finanziarie, nonché le regole e le strutture organizzative che presiederanno il corretto ed efficiente governo delle attività di cui alla presente Convenzione (di seguito,

“la Governance“), necessari per l'attuazione e la realizzazione della sperimentazione, come di seguito indicati:

5.1 Risorse finanziarie

La Regione Piemonte, la Im3D Clinic, il CRPT, l'Università degli Studi di Torino, il CSI Piemonte e la Fondazione Edo ed Elvo Tempia Valenta hanno condiviso e approvato i 2 (due) Business Plan che seguono – dettagliati, rispettivamente, agli Allegati 3 e 4, parti integranti e sostanziali della presente convenzione - che evidenziano la corretta copertura finanziaria delle attività descritte, in particolare:

5.1.1 il Business Plan “BP PROTEUS DONNA” che individua:

- a) fasi e attività del progetto,
- b) la “Parte” che ha la competenza di ciascuna attività elementare,
- c) valorizzazione di ciascuna attività del progetto nel suo complesso.

ALLEGATO 3 - Business Plan PROTEUS DONNA

SCREENING MAMMOGRAFICO - POPOLAZIONE ELEGGIBILE

Popolazione femminile per provincia e per fascia di età

PROVINCE	FASCE DI ETÀ			TOTALE
	a) 45-49	b) 50-69	c) 70-74	
Alessandria	17.141	59.294	14.707	91.142
Asti	8.487	28.808	6.965	44.260
Biella	7.107	25.592	6.376	39.075
Cuneo	22.175	72.832	16.873	111.880
Novara	14.713	46.741	10.894	72.348
Torino	34.604	120.773	31.207	186.584
VCO	6.481	22.152	5.212	33.845
Vercelli	7.103	23.845	6.131	37.079
TOTALE	117.811	400.037	98.365	616.213

Fonte: Sito STATISTICHE DELL'ISTAT.



SCREENING MAMMOGRAFICO - ADESIONE

N° esami annui, per provincia e per fascia di età, con:

percentuale di adesione

adesione fascia B	50%
adesione fascia A e C	7%
1 esame/anno in fascia a); 1 esame ogni 2 anni in fascia b) e c)	

PROVINCE	FASCE DI ETÀ			TOTALI
	a) 45-49	b) 50-69	c) 70-74	MEDIA SUI 5 ANNI
Alessandria	1.200	14.824	515	16.778
Asti	594	7.202	244	8.280
Biella	497	6.398	223	7.359
Cuneo	1.552	18.208	591	20.591
Novara	1.030	11.685	381	13.336
Torino	2.422	30.193	1.092	33.948
VCO	454	5.538	182	6.414
Vercelli	497	5.961	215	6.913
TOTALE	8.247	100.009	3.443	113.619

Fonte: Sito STATISTICHE DELL'ISTAT.

MAMMOGRAFI	
FISSI	MOBILI
1	
1	
1	
2	
1	
3	
1	
1	
9	0

I Business Plan "BP PROTOCOLLO DBT"

che individua:

- fasi di realizzazione del progetto,
- attività elementari che compongono ciascuna fase,
- la "Parte" che ha la competenza di ciascuna attività elementare,
- valorizzazione di ciascuna attività elementare e del progetto nel suo complesso.

I “Business Plan” devono essere intesi come la miglior previsione possibile, ad oggi, del progetto esecutivo. L'attuazione del Progetto potrebbe evidenziare degli scostamenti di attività, tempi e costi. In quell'eventualità, le Parti si impegnano sin d'ora a collaborare proattivamente al fine di portare il Progetto a compimento, eventuali costi aggiuntivi saranno a carico della Im3D Clinic.

Ciascuna Parte garantisce il corretto svolgimento delle attività elementari di propria competenza, indicate nel “Business Plan” di cui all'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente convenzione, attraverso il puntuale finanziamento delle stesse che avverrà da parte della Im3D Clinic Scarl.

L'Allegato 4 potrà subire modifiche, a seguito dell'estensione del progetto ai Dipartimenti di Prevenzione Secondaria dei Tumori sul territorio regionale che facciano richiesta di aderire al progetto.

L'erogazione dei finanziamenti e la fornitura dell'infrastruttura hardware e software necessaria alla realizzazione del progetto è vincolata alla firma della presente convenzione. Ogni attività elementare del progetto nel suo complesso sarà monitorata dal Comitato di Progetto di cui al successivo punto 6.1, ed avverrà orientativamente su base trimestrale.

Si evidenzia di seguito la valorizzazione delle attività riconducibili a ciascuna “Parte”, trimestrale per l'intera durata del progetto, (da intendersi esenti IVA, in quanto prestazioni sanitarie).

ALLEGATO - 4 BUSINESS PLAN PROTOCOLLO SCREENING DBT

BP - STUDIO TOMOSINTESI DBT		
Durata dello studio	2	anni
Centri coinvolti	4	ASL
Numero dei lettori coinvolti	10	persone
Studio 1	250	donne
Studio 2	15.000	donne
Investimento previsto	1.399.872	euro

FASI DELLO STUDIO						
ATTIVITA'	CPO	CSI	REGIONE PIEMONTE	im3D	AS	
DEFINIZIONE PROTOCOLLO DI STUDIO	10.909			24.045	4.500	39.455
COMITATI ETICI				1.591	8.000	9.591
INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA		100.000	0	89.091	540.000	729.091
FORMAZIONE LETTORI				35.055		35.055
MATERIALE MEDICI DI FAMIGLIA	800					800
ARRUOLAMENTO				24.745		24.745
ACQUISIZIONE					12.000	
LETTURE					157.500	157.500
ANALISI DEI DATI	21.818			25.455		47.273
COORDINATORE DELLO STUDIO				127.273	50.000	177.273
DISSEMINAZIONI	5.000			169.091	5.000	179.091
	38.527	100.000	0	496.345	777.000	1.399.872

TIPOLOGIA							
		CPO	CSI	REGIONE PIEMONTE	im3D	AS	
CDL	Costo Del Lavoro				270.864	50.000	320.864
VGG	Viaggi	5.000			7.200	12.200	24.400
CNS	Consulenze	33.527	100.000	0	160.400	165.500	459.427
HRD	Hardware				20.000	540.000	560.000
FRM	Formazione				36.745		36.745
		38.527	100.000	0	495.209	767.700	1.401.436

Art. 6: GOVERNANCE E ORGANI DI FUNZIONAMENTO

6.1 Governance Operativa

La gestione operativa del Progetto è affidata a Im3D Clinic Scarl, al CRPT ed alla Regione, congiuntamente, che lo eserciteranno per il tramite di un Comitato di progetto, composto da un minimo di n. 3 (tre) membri ad un massimo di 5 (cinque), di cui almeno 1 (uno) referente di Im3D (con funzioni di responsabile del progetto), 1 (uno) referente del CRPT ed il terzo, referente della Regione Piemonte, nominato di comune accordo dai due Assessorati partecipanti al progetto. La nomina degli eventuali due membri aggiuntivi sarà di competenza di Im3D Clinic e della Regione Piemonte, con una nomina per ciascuno.

I membri resteranno in carica per tutta la durata del Progetto, salvo il caso in cui, per dimissioni o per altra causa, cessino anticipatamente il proprio incarico, eventualità in cui essi verranno sostituiti con soggetti di pari competenza secondo i criteri di cui al precedente paragrafo.

Il Comitato di progetto assumerà le decisioni a maggioranza assoluta dei propri componenti e con lo stesso criterio nominerà al suo interno un Presidente.

Il Comitato, sulla base dei Business Plan di progetto concordati, definirà congiuntamente al Board Scientifico, organo disciplinato al paragrafo successivo, il progetto esecutivo di dettaglio, sviluppando la proposta di cui all' Allegato 1 e l'attribuzione delle singole attività a ciascuna "Parte", nell'ambito delle sue competenze.

Im3D individuerà nel proprio referente (come definito al punto successivo) il "Responsabile di progetto" (di seguito "Responsabile"), soggetto che, nell'ambito delle linee guida condivise del progetto, si occuperà del monitoraggio delle attività di ciascuna Parte, in riferimento ai tempi ed agli obiettivi pianificati, sentito il parere obbligatorio e vincolante del Comitato di progetto.

Il Responsabile riferirà costantemente alle riunioni del Comitato (convocate dal Presidente almeno una volta ogni sei mesi, o, altrimenti, su istanza di uno degli altri componenti del Comitato) l'andamento dell'attività di propria competenza e sottoporrà le decisioni rilevanti al suo vaglio.

Il Comitato si farà altresì carico della definizione delle attività necessarie alla realizzazione del progetto, affidando l'attività di Project Management ad Im3D, tramite il suo referente.

6.2 Governance Clinico/Scientifica

L'indirizzo e la governance delle attività clinico/scientifiche faranno capo ad un Board scientifico di progetto qualificato, nominato dalle "Parti", secondo le modalità indicate al presente punto.

Il Board scientifico di progetto sarà costituito da un gruppo di lavoro formato da 3 (tre) membri nominati con l'unanime consenso dei referenti di cui al successivo punto, e di cui 1 (uno) di nomina della Regione Piemonte, 1 (uno) di nomina del CRPT, 1 (uno) di nomina della Im3D Clinic Scarl. I suoi componenti, salvo cessazione anticipata dell'incarico, resteranno in carica per tutta la durata del Progetto. L'eventuale sostituzione di uno o più membri, avverrà secondo gli stessi criteri di cui sopra fissati per la prima nomina.

Il Presidente, nominato dal Board scientifico di progetto fra i propri componenti, è responsabile per la durata dell'intero Progetto, degli aspetti epidemiologici e di validazione dei dati del progetto.

Il Board scientifico di progetto, che rappresenterà il Progetto nelle sedi clinico-scientifiche istituzionali, avrà la responsabilità dell'attività clinico-scientifica realizzata, il compito di verificare il corretto adempimento delle attività pianificate in tale ambito, nonché quello di definirne le azioni correttive.

Il Board scientifico di progetto esprimerà al Comitato di progetto proposte e pareri volti ad assicurare che le attività del Progetto siano costantemente adeguate ai suoi scopi, e sottoporrà al parere conforme del Comitato di Progetto le decisioni che ricadano o comunque incidano sulle attività di competenza di quest'ultimo.

Il Board scientifico di progetto si incontrerà in via ordinaria con cadenza almeno bimestrale per tutta la durata del Progetto. La convocazione sarà curata dal Presidente dello stesso, che presiederà le riunioni.

Il Board scientifico di progetto potrà essere convocato in via straordinaria, su richiesta di ciascuno dei suoi componenti.

Art. 7: REFERENTI

Le parti convengono di individuare i propri referenti, responsabili della presente convenzione per il conseguimento dell'oggetto e degli obiettivi della stessa. Tali referenti sono stati nominati con determinazione dirigenziale del Settore competente della Direzione Sanità.

Ciascuna delle Parti avrà facoltà di sostituire in qualsiasi momento il proprio responsabile con altro Referente di pari competenza, impegnandosi ad indicare alle controparti - tramite comunicazione scritta - il nominativo del nuovo Referente, a condizione che le altre Parti non oppongano il proprio motivato rifiuto alla sostituzione; tale sostituzione sarà recepita con determinazione dirigenziale del Settore competente della Direzione Sanità.

Art. 8: INFRASTRUTTURA

L'infrastruttura per le attività di centralizzazione dei dati e delle immagini inerenti il progetto, nonché le attività di formazione alla lettura e refertazione è identificata dalle parti nel Centro di Screening in Telediagnosi, sede della Im3D Clinic Scarl a Torino, in via Nizza 52, presso la sede della Scuola Universitaria delle Biotecnologie.

Art. 9: IMPEGNI DELLE PARTI

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

nominare tutti i componenti degli organi di funzionamento del Progetto ed i soggetti referenti indicati all'articolo precedente e adoperarsi affinché sia assicurato il loro corretto funzionamento in vista della realizzazione degli obiettivi della presente convenzione;

Im3D Clinic scarl si impegna, direttamente o, anche ove possa occorrere, tramite propria società controllata a:

- verificare l'originalità e la brevettabilità dei risultati del Progetto, o comunque la proteggibilità sotto il profilo della proprietà intellettuale, connessa e risultante da tutte le attività attinenti il Progetto, impegnandosi, ove possibile, ad ottenere i relativi titoli di proprietà intellettuali, in Italia e/o all'estero; in riferimento alla titolarità dei Diritti Intellettuali, Diritti di sfruttamento economico, costi di protezione dei Diritti Intellettuali, modalità di cessione dei Diritti Intellettuali, si rimanda al successivo art. 10;

- rendere disponibili le risorse tecnologiche e di personale di competenza come da prospetto di cui all'art. 5;

- individuare e coordinare tramite il "Responsabile di progetto" il personale dedicato al Progetto come da Business Plan allegati 3 e 4 alla presente convenzione;

- fare in modo che il sistema informatico sviluppato da Im3D Clinic per PROTEUS DONNA interagisca con gli attuali sistemi informatici del CSI utilizzati nei regolari programmi di screening "Prevenzione Serena", senza che ciò comporti alcun onere di spesa aggiuntivo per la Regione Piemonte per ogni eventuale implementazione del sistema;
- fornire le ASL partecipanti al progetto, dell'architettura informatica e dei dispositivi medici in comodato d'uso gratuito necessari al corretto svolgimento del progetto;
- dare accesso alla base dati della Im3D Clinic Scarl ai referenti epidemiologici del CRPT identificati come referenti del progetto. L'accesso sarà finalizzato ad un'attività di controllo qualità e di analisi statistica;
- mettere in atto di tutte le misure atte ad impedire la copia da parte di terzi.

La **Regione Piemonte** si impegna, in merito ai punti indicati di seguito, a:

- non divulgare in alcun modo a terzi qualsiasi parte inerente l'infrastruttura hardware e software della Im3D, della tecnologia relativa al CAD, fatte salve le attività dimostrative o per uso accademico, nonché quelle dipendenti dalla - e/o connesse alla - presente convenzione e ad adottare tutte le misure necessarie per non pregiudicare la riservatezza di tali informazioni, anche per non comprometterne la possibilità di brevettazione, ad utilizzarle unicamente agli scopi indicati dalla presente convenzione o eventualmente concordati successivamente tra le Parti per accordo scritto ed approvati con successiva deliberazione di Giunta, anche nel caso in cui il Progetto dovesse interrompersi anticipatamente per qualsiasi motivo;
- concedere l'autorizzazione per l'esercizio delle attività sanitarie a Im3D Clinic Scarl (ed, in particolare, a Im3D Clinic), nell'ambito delle attività del progetto, in specifico ai fini dell'esenzione IVA;
- disporre che le Aziende invitino allo screening mammografico digitale svolto tramite le prestazioni diagnostiche erogate da Im3D Clinic, la popolazione femminile arruolabile secondo le direttive regionali dei dipartimenti interessati dal presente progetto, non appena siano disponibili le risorse tecnologiche necessarie;
- fornire gratuitamente l'infrastruttura di rete e connettività a larga banda (WI-PIE/RUPAR) necessaria al trasferimento delle immagini radiologiche.

L'**Università degli Studi di Torino** si impegna in merito ai punti indicati di seguito a:

- non divulgare in alcun modo la tecnologia relativa al Computer Aided Detection, fatte salve le attività dimostrative o per uso accademico, nonché quelle dipendenti e/o connesse alla presente convenzione e ad adottare tutte le misure necessarie per non pregiudicare la riservatezza di tali informazioni, anche per non comprometterne la possibilità di brevettazione, ad utilizzarle unicamente agli scopi indicati dalla presente convenzione, o eventualmente concordati successivamente tra le Parti per accordo scritto, ed approvati con successiva deliberazione di Giunta, anche nel caso in cui il Progetto dovesse interrompersi anticipatamente per qualsiasi motivo;
- dare, durante le fasi progettuali e di sperimentazione, tutto il supporto tecnico-professionale necessario per affrontare le problematiche cliniche legate alla diagnosi, affinché il Progetto raggiunga i risultati attesi descritti nella convenzione;
- attivare un percorso formativo con la scuola di specialità, al fine di realizzare strumenti per la formazione continua di radiologi senologi esperti;

Il “Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all’Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT) si impegna a:

- sostenere, durante le fasi progettuali, di sviluppo e attuative, tutto il supporto tecnico-professionale necessario per affrontare le problematiche scientifiche e organizzative legate allo svolgimento del Progetto, affinché la sperimentazione di screening possa raggiungere i risultati attesi descritti nel Progetto stesso;
- promuovere le fasi di arruolamento al progetto utilizzando anche le attività promozionali e di sensibilizzazione all'interno delle attività istituzionali del progetto “Prevenzione Serena”;
- mettere a disposizione i propri strumenti informatici e il proprio know-how di processo, al fine di aiutare a sviluppare e completare eventuali parti mancanti del sistema informatico di workflow “Proteus DONNA” necessario alla corretta gestione del Progetto;
- informare, coinvolgere e formare le figure professionali legate alla corretta applicazione dei programmi di screening come i Medici di Medicina Generale, o personale ospedaliero e gli uffici preposti all'arruolamento Unità di Valutazione Organizzazione Screening (UVOS) nei diversi dipartimenti di screening coinvolti nella sperimentazione;
- non divulgare in ogni modo la tecnologia relativa al CAD, fatte salve le attività dimostrative, o per uso accademico, nonché quelle dipendenti e/o connesse alla presente convenzione e ad adottare tutte le misure necessarie per non pregiudicare la riservatezza di tali informazioni, anche per non comprometterne la possibilità di brevettazione, ad utilizzarle unicamente agli scopi indicati dalla presente convenzione, o eventualmente concordati successivamente tra le Parti per accordo scritto, ed approvati con successiva deliberazione di Giunta regionale, anche nel caso in cui il Progetto dovesse interrompersi per qualsiasi motivo;

Il CSI-Piemonte, inoltre, si impegna in merito ai punti indicati di seguito, a:

- non divulgare in ogni modo la tecnologia relativa al CAD, fatte salve le attività dimostrative o per uso accademico, nonché quelle dipendenti e/o connesse alla presente convenzione e ad adottare tutte le misure necessarie per non pregiudicare la riservatezza di tali informazioni, anche per non comprometterne la possibilità di brevettazione, ad utilizzarle unicamente agli scopi indicati dalla presente convenzione o eventualmente concordati successivamente tra le Parti per accordo scritto ed approvati con successiva deliberazione di Giunta regionale, anche nel caso in cui il Progetto dovesse interrompersi anticipatamente per qualsiasi motivo;
- dare, durante le fasi progettuali e di sviluppo, tutto il supporto tecnico-professionale necessario per affrontare le problematiche tecniche legate alla specificità del Progetto, affinché la sperimentazione di screening raggiunga i risultati attesi descritti nel Progetto stesso, senza che ciò comporti alcun onere di spesa aggiuntivo per la Regione Piemonte per ogni eventuale implementazione del sistema;
- mettere a disposizione i propri strumenti informatici e il proprio know how di processo, anche mediante consulenze informatiche e modellistiche, al fine di agevolare l'integrazione del software utilizzato nei normali programmi di screening “Prevenzione Serena” con il software di workflow Proteus DONNA e con il sistema informativo dello screening regionale, senza che ciò comporti alcun onere di spesa aggiuntivo per la Regione Piemonte per ogni eventuale implementazione del sistema;
- fornire il supporto logistico ed organizzativo inerente anche ad eventuali aspetti formativi legati all'evoluzione del sistema informatico necessario all'implementazione della sperimentazione, senza che ciò

comporti alcun onere di spesa aggiuntivo per la Regione Piemonte per ogni eventuale implementazione del sistema

La **Fondazione Edo ed Elvo Tempia Valenta**, inoltre, si impegna in merito ai punti indicati di seguito:

- fornire il supporto tecnico-professionale necessario alla realizzazione del progetto, in particolare il know how e l'expertise maturati nell'ambito delle collaborazioni con le Aziende sanitarie nei programmi regionali di screening oncologici;

- mettere a disposizione personale tecnico-amministrativo per l'arruolamento nello studio di screening DBT, senza che ciò comporti alcun onere di spesa aggiuntivo per la Regione Piemonte per ogni eventuale implementazione del sistema;

- supportare le attività promozionali e di sensibilizzazione al fine di promuovere le fasi di arruolamento al progetto.

Art. 10: SFRUTTAMENTO ECONOMICO DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La titolarità degli eventuali diritti di privativa derivanti da innovazioni, invenzioni, modelli, disegni, software o altro materiale brevettabile, o proteggibile sotto il profilo della proprietà intellettuale e/o industriale sulla base di una normativa nazionale, internazionale, e/o straniera e/o comunitaria, di nuova realizzazione nell'ambito del Progetto, appartiene ad Im3D Clinic. Le altre Parti, diverse da Im3D Clinic, rinunciano alla titolarità dei predetti diritti. I costi dell'attività di protezione dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale, in Italia ed all'estero, sono interamente a carico di Im3D Clinic.

Qualora le innovazioni, invenzioni, modelli, disegni, software o altro materiale brevettabile o proteggibile sotto il profilo della proprietà intellettuale e/o industriale conseguenti al Progetto si fondi in tutto o in parte su di una precedente idea inventiva suscettibile di tutela tramite brevetto o copyright e sviluppata autonomamente e prima dell'inizio del Progetto da una delle Parti, il suo impiego nell'ambito del nuovo risultato inventivo darà diritto ad un riconoscimento economico da parte di Im3D Clinic in favore della Parte titolare dei diritti sulla precedente idea inventiva.

A Im3D Clinic è riservata la facoltà di sfruttamento economico dei diritti di cui al presente articolo ed essa ne tratterà tutti i benefici economici.

Im3D Clinic si impegna a riconoscere i diritti morali degli autori o dei co-autori e a dare adeguata visibilità al fatto che l'attività di sperimentazione è stata condotta da un gruppo di ricerca tra le Parti.

Di tali dati Im3D Clinic potrà legittimamente servirsi anche ai fini del miglioramento dello strumento diagnostico CAD, nonché ai fini del conseguimento della certificazione di enti istituzionali (a mero titolo esemplificativo, Food & Drug Administration).

Art. 11: RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

La Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, il CRPT, il CSI-Piemonte e la Fondazione Edo e Elvo Tempia Valenta sono sollevati da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere - durante la permanenza nei loro locali od in ogni altro locale agli stessi, a qualsivoglia titolo, connesso - al personale di Im3D Clinic ovvero a soggetti da Im3D Clinic stessa incaricati per qualsivoglia finalità, titolo o ragione; fanno eccezione i casi di dolo o di colpa grave.

Im3D Clinic, a tal fine, esonera - impegnandosi comunque a manlevare e/o tenere indenne - la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, il CRPT, il CSI-Piemonte e la Fondazione Edo e Elvo Tempia Valenta da qualsiasi impegno e/o responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa agli stessi derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti e/o connesse al presente accordo da parte del personale dipendente di Im3D Clinic, ovvero da parte di soggetti da Im3D Clinic stessa incaricati per qualsivoglia finalità, titolo, o ragione.

Im3D Clinic, da parte sua, è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere - durante la permanenza presso i propri locali, nonché presso ogni altro locale alla stessa, a qualsivoglia titolo, connesso - al personale della Regione Piemonte, dell'Università degli Studi di Torino, del CRPT, del CSI-Piemonte e della Fondazione Edo e Elvo Tempia Valenta, ovvero a soggetti dagli stessi enti incaricati per qualsivoglia finalità, titolo o ragione; fanno eccezione i casi di dolo o di colpa grave.

La Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, il CRPT, il CSI-Piemonte e la Fondazione Edo e Elvo Tempia Valenta a tal fine, esonerano - impegnandosi comunque a manlevare e/o tenere indenne - Im3D da qualsiasi impegno e/o responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti e/o connesse al presente accordo da parte del personale dipendente del CRPT, dell'Università degli Studi di Torino, del CSI-Piemonte e della Regione Piemonte, ovvero da parte di soggetti dagli stessi incaricati per qualsivoglia finalità, titolo, o ragione.

Art. 12: COPERTURA ASSICURATIVA

Im3D Clinic dichiara di essere coperta da apposita polizza assicurativa per danni da prodotto derivanti dallo strumento diagnostico CAD BREAST DTS utilizzato nel progetto di screening.

Art. 13: CONCORRENZA

Il “Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all’Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT)” si impegna a non realizzare, anche tramite suoi aventi causa, per tutta la durata del Progetto, solo ed esclusivamente quelle attività di sperimentazione e/o ricerca simili a quella oggetto della presente convenzione che per il contenuto e i soggetti privati coinvolti, si pongano in diretta concorrenza con gli interessi economici di Im3D Clinic legati alla presente convenzione e, al contempo, pregiudichino la buona riuscita del Progetto. In ogni caso, eventuali progetti avviati con altri partner privati non potranno avvalersi dei risultati, delle informazioni, e di ogni altro dato acquisito nel corso e nell'ambito del Progetto, salvo diverso accordo scritto con Im3D Clinic.

La Regione Piemonte, l’Università degli Studi di Torino ed il CSI-Piemonte si impegnano a non dar corso, anche tramite loro aventi causa, o altre società affiliate, partecipate, consociate o collegate, qualunque sia il modo o la forma in cui ciò avvenga alla definizione, attivazione e gestione di una sperimentazione in tutto o in parte simile (sul piano strutturale o funzionale) a quella oggetto della presente convenzione, nonché alla creazione, produzione e /o commercializzazione di un prodotto o servizio, in tutto o in parte simile (sul piano strutturale o funzionale) a quello eventualmente risultante dal Progetto. Ha da intendersi per simile quella sperimentazione avente i medesimi contenuti di cui allo scopo di questo progetto (art. 3) o quel prodotto che si basi sulla tecnica di Breast Tomosynthesis, o su analoghe tecniche di acquisizione delle immagini mammografiche.

Tale impegno si protrarrà anche dopo la conclusione del Progetto per un periodo di 3 anni a far data dalla stipula della presente convenzione.

Art. 14: RISERVATEZZA

Le Parti si obbligano reciprocamente a mantenere, e a fare in modo che i propri eventuali amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti e agenti mantengano riserbo assoluto in ordine allo sviluppo, alle informazioni relative, ed ai risultati, anche parziali, del Progetto, restando altresì inteso che ogni eventuale comunicazione esterna, dovrà essere preventivamente concordata ed approvata per iscritto tra le Parti.

Nello specifico, la Regione Piemonte, Im3D Clinic, l'Università degli Studi di Torino, il CRPT, il CSI-Piemonte e la Fondazione Edo e Elvo Tempia Valenta si impegnano reciprocamente - per l'intera durata del rapporto contrattuale a:

- Documenti: considerare come strettamente confidenziali tutti i documenti e le informazioni, inerenti lo sviluppo del Progetto, che le Parti si scambieranno, non potendo le stesse essere trasmesse a terzi, se non previa reciproca autorizzazione scritta;
- Personale: adottare tutte le misure necessarie al fine di garantire la riservatezza delle conoscenze e dei metodi usati per lo sviluppo della sperimentazione, ed a far rispettare tale obbligo di riservatezza da parte dei propri dipendenti, collaboratori e prestatori di servizi, consulenti a qualsivoglia titolo, mediante sottoscrizione di apposito impegno scritto;
- Informazioni: non utilizzare, ad eccezione di quanto autorizzato dal presente accordo, le informazioni e quant'altro le Parti si comunicheranno, o di cui siano venute ovvero vengano a conoscenza nell'esecuzione dell'accordo stesso;
- Divulgazione: non divulgare, diffondere, comunicare a terzi, riprodurre e/o utilizzare per qualsiasi scopo non direttamente legato a quanto dedotto nella presente convenzione, tutti gli atti e/o documenti e/o informazioni (acquisite nel corso, o per effetto del presente accordo) riguardanti le altre Parti e/o società, enti, associazioni a loro collegate, anche al fine di non compromettere la possibilità di brevettare i risultati delle attività stesse;

L'impegno di riservatezza di cui al presente paragrafo, con riferimento a eventuali informazioni di natura industriale e/o commerciale relativa a Im3D Clinic di cui le Parti vengano a conoscenza in occasione del Progetto, è valido per l'intera durata della presente convenzione e avrà una durata di ulteriori 3 (tre) anni dalla cessazione per qualsiasi causa della presente convenzione.

Fatto salvo quanto sopra, il Board Scientifico, potrà deliberare la divulgazione di pubblicazioni scientifiche relative alle ricerche condotte nell'ambito del Progetto. Tali pubblicazioni dovranno risultare a firma congiunta, qualora la ricerca sia effettuata in collaborazione tra le Parti. Il Board Scientifico, a tale scopo, dovrà ottenere il previo consenso di Im3D Clinic che si esprimerà esclusivamente in ordine al fatto che la diffusione delle notizie contenute nelle pubblicazioni non comprometta la brevettabilità e/o la commerciabilità di eventuali attività innovative e originali descritte nelle pubblicazioni stesse.

Art. 15: DURATA E PROCEDURA DI RINNOVO

La presente convenzione di rinnovo della precedente sul medesimo progetto, ha validità fino al 31 dicembre 2017 e non potrà più essere rinnovata.

Art. 16: CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, all'applicazione e/o all'esecuzione della presente convenzione - e quelle comunque connesse al rapporto stesso - verranno devolute al Tribunale di Torino.

Art. 17: VINCOLI

Il presente accordo sarà vincolante per le Parti, i loro rappresentanti legali ed i loro successori e/o aventi causa a qualunque titolo. Qualora alcune disposizioni del presente accordo risultassero nulle o invalide, tale fatto non pregiudicherà la validità delle altre disposizioni che rimarranno pienamente valide ed efficaci.

Art. 18: SPESE DI REGISTRAZIONE E IMPOSTE DI BOLLO

Le spese di repertoriazione e ogni altra imposta di bollo saranno a carico di Im3D. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per la presente convenzione, dell'importo di €16,00, è apposto su una copia cartacea della stessa e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Attività negoziale e contrattuale – espropri – usi civici.

Letto, confermato e sottoscritto in una copia originale.

Torino, lì

Regione Piemonte

L'Assessore alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza

.....

L'Assessore alle Attività produttive

.....

IM3D Clinic SCARL

Il Presidente

.....

Università degli Studi di Torino

Il Rettore

.....

L'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino

Il Direttore Generale

.....

Il Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

.....
La Fondazione Edo ed Elvo Tempia Valenta
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

.....

- Allegati:
Allegato 1 - PROTEUS DONNA
Allegato 2 - SPERIMENTAZIONE SCREENING DBT
Allegato 3 - BP PROTEUS DONNA
Allegato 4 - BP STUDIO SCREENING DBT